

CCL RAI

I Lavoratori della RAI

Risorse umane non un costo da tagliare

Per la FISTel CISL il **rinnovo del Contratto collettivo nazionale**, che dovrà dare un aumento sui minimi salariali e migliorare le condizioni di vita/lavoro delle Lavoratrici e dei Lavoratori, **è una priorità imprescindibile**.

L'atteso incontro dell'11 e 12 dicembre con la RAI è saltato: **l'Azienda lo ha rinviato al 15 e 16 gennaio**. Un rinvio di facile comprensione: l'incertezza che la legge di bilancio pone sul rinnovo del CCL RAI è evidente e desta molta preoccupazione.

La legge di bilancio 2025, nel testo attuale, prevede che il costo del **personale RAI** e delle consulenze dovrà essere **ridotto, per il 2026, di almeno il 2%** rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio 2021-2023 e, **per l'anno 2027, la riduzione della spesa sale fino al 4%**. Conseguentemente, quanto previsto dalle trattative avanzate, sulla parte economica, a beneficio delle Lavoratrici e dei Lavoratori, potrebbe far sfiorare la previsione normativa prevista sul costo del personale.

Per la FISTel Cisl tale misura è sbagliata ed inaccettabile, perché non mira a tagliare gli sprechi (gli appalti inutili e le ricche collaborazioni): ci saremmo aspettati una norma mirata ad ottimizzare le spese di realizzazione dei programmi (tagliando i costi esterni), ma così come scritta va ad incidere solo sul personale della RAI, **una misura incomprensibile se rivolta ai nostri lavoratori, rispetto ai giornalisti e ai dirigenti**.

Il 15 gennaio, giorno dell'incontro con la RAI per il rinnovo del CCL, **sapremo il testo definitivo della legge di stabilità**: se tale norma dovesse essere confermata, per noi della FISTel CISL il rinnovo del CCL non potrà essere messo in discussione e ci aspettiamo che la RAI venga al tavolo con un piano di contenimento dei costi sul personale che non riguardi i nostri **OPERAI, IMPIEGATI, TECNICI e QUADRI** e tutte le nostre professionalità che, nonostante la drammatica carenza di organico, ogni giorno lavorano tra mille difficoltà.

Un ipotetico taglio del costo del personale e delle consulenze, se verrà confermata questa ingiusta disposizione, **dovrebbe semmai interessare le consulenze inutili e, soprattutto, contenere la proliferazione di autori in ambito editoriale, scenografi e registi esterni**, che soffocano le nostre professionalità interne. Un eventuale taglio delle esose consulenze, in ogni ambito, produrrebbe certamente delle ricadute positive sul costo del contezioso.

Il personale RAI, OPERAI, IMPIEGATI e QUADRI, le lavoratrici e i lavoratori, del nostro CCL, sono risorse umane da valorizzare e da premiare con incrementi salariali e non un costo da tagliare.

Roma, 11 dicembre 2024